l'orologio

Settimanale di vita padovana

Direttore responsabile: ULDERICO GAMBA
Pubblicazione settimanale autorizzata dal Tribunale di Padova n. 214 in data 29-12-1955

L. 25
Anno VI - N. 3 - 15 Gennaio 1961
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1
Tipografia Antoniana - Via Cappelli 18 - Padova
Direzione e Amministr. VIA DUCHI D'AOSTA, 7 - PADOVA
Tel. 42-046; 32-615 - Conto Corr. 224 - C.C.P. 2-2449
Abbonamenti: ANNO L. 1200 - SEMESTRALE L. 600

M.R. MAGAROTTO don Alfredo (Omaggio)
Curia Vescovile di
PADOVA

UN BILANCIO CHE FA PENSARE

Non si può passare sotto silenzio il bilancio della situazione morale della nazione compiuto dal procuratore generale della Cassazione, dott. Francesco Cigolini, in occasione dell'inizio dell'anno giudiziario.

Si tratta di una voce altamente qualificata e di un resoconto esattamente documentato che dovrebbero fare meditare gli italiani e indurli a trarne le logiche conseguenze. Notiamo solo alcuni dei rilievi che ci sembrano particolarmente significativi.

◆

Particolarmente grave ci sembra la denuncia di un aumento del 12,9% della delinquenza minorile nel primo semestre del 1960. Il Procuratore generale non si è accontentato di rilevare il fatto, ma ne ha additato autorevolmente le cause: spettacoli, immagini, disegni pornografici, pubbliche manifestazioni violente o raccapriccianti, cronaca nera. Ha anche dimostrato infondate le critiche fatte largamente dalla stampa alle diverse proteste contro la censura dei film, auspicando anzi un più severo controllo in questo campo e riconoscendo l'insufficienza dell'attuale censura. A proposito di questo argomento, ha anche dichiarato che la censura preventiva non è per nulla anticostituzionale.

Sono affermazioni preziose sia per l'accuratezza dei dati su cui si fondano, sia per l'autorevolezza di chi le esprime.

Non riteniamo opportuno diffonderci su questo argomento, dato che i nostri lettori conoscono quanto abbiamo ripetutamente affermato su queste colonne: ci limitiamo a sottolineare la convenienza, anzi l'opportunità, della giornata dello spettacolo indetta per oggi dai Vescovi delle Tre Venezie, sensibili al clima spirituale e morale dei loro fedeli. E concludiamo su questo punto che le parole dei Vescovi e le dichiarazioni dei magistrati non risolveranno il problema senza una decisa e compatta azione dei cittadini che dimostrino chiaramente la volontà di appoggiare i film onesti e di boicottare quelli immorali.

◆

Altro settore che denuncia un peggioramento è quello della pubblica moralità. I reati del genere sono in ascesa, ha confermato il Procuratore generale, aggiungendo che in aggiunta alla legge Merlin « non si può fare a meno di reclamare nuove norme legislative che riducano gli effetti deleteri che sono derivati e derivano dall'esecuzione della detta legge alla morale e alla sanità pubblica ».

È necessaria quindi una serie di provvedimenti che rendano veramente operante la legge ed è necessario un impegno maggiore per farla osservare.

Su un problema affine a questo si è pure pronunciato l'alto magistrato: sulla affiliazione. Ha espresso l'opinione che nella nuova legislazione bisognerà stabilire il divieto dell'affiliazione dei figli adulterini per tutelare la famiglia legittima, lasciando però la possibilità di concedere l'affiliazione nei casi in cui essa non incida seriamente sull'ordine e sulla tranquillità della famiglia legittima. È un tema delicato che va molto studiato prima di prendere una decisione: bisognerà rendere operante il principio che non si possono equiparare le famiglie legittime alle altre. È un punto su cui una legislazione preoccupata del bene della nazione non può transigere.

◆

In fatto di morale, il Procuratore generale ha chiesto che la fecondazione artificiale venga inserita tra i delitti contro la famiglia e il matrimonio, riconoscendo che essa va contro la stessa natura. Ed ha richiamato il principio su cui devono fondarsi le richieste delle donne per un'equiparazione agli uomini nella vita pubblica. Nessuna differenza nei diritti, ma un richiamo all'altissima funzione della donna nella vita familiare che non è una diminuzione, ma una missione onorifica, feconda di risultati spirituali, morali ed anche economici.

Un'affermazione del genere nei riguardi della donna è meritevole di lode incondizionata e va inserita nella stessa linea precedentemente tenuta nel valutare i fenomeni di delinquenza minorile purtroppo in aumento. Se certe manifestazioni della vita moderna, quali il cinema e la stampa ne costituiscono le cause, non va dimenticato nemmeno, tra queste, lo scadere dell'istituto familiare con l'indebolimento del cardine su cui esso si fonda: i genitori e specialmente la madre.

Da una rivalutazione della funzione familiare della donna può venire un impegno maggiore per l'educazione delle generazioni giovani e quindi un risanamento di quel settore minorile che tanto preoccupa gli uomini onesti.

◆

Un ultimo rilievo ci sembra di dover notare: quello sull'aumento dei reati contro il patrimonio che rappresentano il 58,8% dei delitti.

È una constatazione veramente dolorosa che testimonia la spregiudicatezza di molte coscienze prese dal miraggio del denaro e pronte a sacrificare per esso ogni norma morale. Tale scadimento della coscienza dimostra il diffondersi del materialismo che fa del benessere materiale l'unico valore della vita, perdendo di vista la sua relatività e la sua insufficienza.

È questo uno dei fenomeni più preoccupanti. Il materialismo, capovolta la scala esatta dei valori, non conosce più limiti nella ricerca del piacere e dell'interesse: dal delitto per rapina a quello per violenza è un procedimento facile, perché si tratta di scavalcare l'ordine creato da Dio per sostituirvi l'unico precetto dell'umano egoismo.

Abbiamo detto che è una relazione che obbliga a riflettere. Ne proponiamo la meditazione ai nostri lettori perché ciascuno ne tragga le conseguenze per quanto riguarda il suo settore di attività e il suo cerchio di influenza.

rato che la censura preventiva non è per nulla anticostituzionale.

to del cardine su cui esso si fonda: i genitori e specialmente la madre.